

III L'INTERVISTA

ARTURO TAMAYO*

«La poesia di Debussy e Boulez»



III *Poètes* è o il quarto appuntamento della rassegna *900presente*, domani alle 17.30 all'Auditorio Stelio Molo RSI di Lugano. L'Ensemble 900, diretto da Arturo Tamayo (nella foto), eseguirà le

Chansons de Bilitis di Claude Debussy (1901), e le *Improvisations sur Mallarmé* I, II e III di Pierre Boulez, scritte tra il 1957 e il 1962.

Maestro Tamayo, perché ha scelto l'abbinamento Debussy-Boulez?

«Dopo la scomparsa nel 2016 di Pierre Boulez, *900presente* ha reso omaggio al Maestro francese in molti concerti e, pensando al programma di *Poètes*, volevo concludere questo ciclo. Riguardo a Debussy, invece, Boulez stesso lo considerava uno dei suoi più importanti "antenati" dal punto di vista del linguaggio sonoro; ecco spiegato il binomio. Inoltre per il nostro concerto utilizzeremo la parte di celesta ricostruita proprio da Boulez in occasione del concerto del *Domaine Musical* del 1954; la parte infatti fu andata persa dopo la prima esecuzione del 1901 o forse non fu mai scritta perché improvvisata da Debussy stesso».

In che modo questi due compositori si relazionano alla poesia?

«Il pensiero estetico di Debussy ha le sue più profonde radici nell'universo poetico, che lui conobbe da vicino, di Pierre Louÿs e Stéphane Mallarmé; allo stesso modo, l'influenza di poeti come René Char, Henri Michaux e - di nuovo - Mallarmé, segnò profondamente lo stile compositivo di Boulez. A tal proposito, quest'ultimo scrisse in un saggio negli '60 in cui afferma che la musica è legata alla poesia a livelli molto diversi. Per tornare al nostro programma, *Les Chansons de Bilitis* di Debussy sono brevi brani che accompagnano una recitazione di poesie di Louÿs con sonorità cristalline affidata ad arpe, celesta e flauti. Allo stesso modo, nelle tre *Improvisations sur Mallarmé* di Boulez i sonetti dell'autore simbolista sono cantati da una voce sognante e al contempo straniata accompagnata da un ensemble strumentale "non convenzionale».

FEDERICA BASSO

* direttore d'orchestra